

Benvenuto

La nazionale Svizzera all'arrivo a Istanbul per il match con la Turchia è stata coperta di insulti, intimidazioni, bagagli bloccati, lungaggini doganali che hanno tenuto la squadra ferma per due ore. Si attendono pomodori e uova. La chiamano «accoglienza ostile»



Calcio 10,00 Eurosport



Calcio 21,00 Rai1

INTV

■ 10,00 Eurosport
Calcio, Australia-Uruguay
■ 12,00 SkySport3
Tennis, Masters Cup
■ 13,00 Italia1
Studio Sport
■ 14,00 SkySport2
Rugby, Inghilterra-Australia
■ 15,00 Eurosport
Pallamano, Ucraina-Russia
■ 17,00 Eurosport
Calcio, Bah.-Trinidad
■ 18,10 Rai2
Rai TGSport

■ 20,10 SkySport1
Calcio, Rep. Ceca-Norvegia
■ 20,40 SkySport2
Basket, Siena-Panathinaik.
■ 20,45 RaiSportSat
Volley, Roma - Busto Arsizio
■ 21,00 Rai1
Calcio, Italia - Costa d'Avorio
■ 21,45 Eurosport
Polo, Inghilterra - Argentina
■ 22,10 SkySport1
Calcio, Slovacchia-Spagna
■ 00,30 SkySport2
Volley, Macerata-Padova

Via al turnover, Lippi sperimenta l'Italia 2

Stasera a Ginevra amichevole con la Costa d'Avorio. In avanti Del Piero-Iaquinta-Gilardino

di Massimo Franchi

CON IL TRIDENTE e con il "Cencelli" all'attacco della classifica Fifa. Contro la Costa d'Avorio a Ginevra, Marcello Lippi conferma il modulo a tre punte ma dà spazio a un ampio turnover "lottizzato".

Roma-Juve e Fiorentina-Milan incombano e il ct tiene conto

delle esigenze delle "grandi" dipendendo il numero dei loro giocatori. Abbiati a parte, dei 4 juvenini in campo in Olanda solo Del Piero è stato precettato (con Cannavaro, Zambrotta e Camoranesi a riposo), dei 4 milanesi saranno riproposti solo Pirlo e Gilardino (Nesta e Gattuso in panchina) mentre l'uomo più in forma del momento, il viola Luca Toni, dovrebbe ricevere il testimone nella staffetta con Gilardino, lasciando Iaquinta a completare il tridente. Il romanista De Rossi invece (entrato a secondo tempo inoltrato sabato) partirà titolare, formando la coppia di interdittori assieme a Barone, rappresentante di una colonia palermitana mai così ampia (con Zaccardo, Barzagli e Grosso a formare tre quarti della linea difensiva assieme a Materazzi).

Lippi ha ufficializzato la formazione indossando l'estintore da pompiere per spegnere i troppi entusiasmi del dopo 3-1 a Amsterdam. «Ora un giornale inglese mi definisce il degno erede di Bearzot - dice prima della partenza per la Svizzera - Fa enorme piacere, ma è un complimentino che respingo: è troppo. Alle esaltazioni, come alle depressioni, dobbiamo resistere. Altrimenti poi si rischia di andar al Mondiale ed esser presi a schiaffi. So bene che nell'immaginario collettivo la Costa d'Avorio conta molto meno dell'Olanda - ammette -. Ma per noi conta tanto: dopo, purtroppo, non vedrò più i giocatori fino al primo marzo. La Costa d'Avorio - conclude Lippi - ha eliminato Camerun e Senegal. Hanno una quarantina di giocatori sparsi per i campionati di tutta Europa, Droghda ad esempio è un campio-

ne». Oltre a lui anche il lecchese Zoro (con il laziale Manfredini, nato in Costa d'Avorio prima di essere adottato da una famiglia italiana) a spingere una squadra che ha appena battuto la Romania. Una partita che dovrà servire a scalare la classifica Fifa che ora ci vede solo al 12esimo. Il ranking inventato da Blatter è l'unico al mondo ad essere sponsorizzato. Nell'agosto del 1993 la Coca-Cola diede il nome a questo astruso meccanismo per «comparare la forza delle squadre nazionali ad intervalli regolari». Il computer stende la lista tenendo conto dei risultati nei match ufficiali (moltiplicando per un fattore d'importanza decrescente dalla Coppa del Mondo alle amichevoli) i risultati degli ultimi 8 anni. La classifica comunque sarà solo uno dei parametri con cui assegnare le otto teste di serie che non potranno scontrarsi nei gironi eliminatori.



Marcello Lippi «prova» il nuovo pallone dell'Italia che stasera contro la Costa d'Avorio sarà per la prima volta utilizzato

LA CURIOSITÀ Oggi in Barhein la nazionale caraibica si gioca lo spareggio per i Mondiali Trinidad e Tobago, una rivincita lunga 16 anni

Il fantasma aleggiava sullo stadio Hasely Crawford, l'impianto intitolato a un eroe nazionale, il campione olimpico dei 100 metri, a Montreal '76. Un fantasma vecchio di 16 anni, materializzato proprio lì, nello stadio di Port of Spain, la capitale di Trinidad e Tobago, minuscolo gioiello caraibico, un paio di paradisiache isolette da poco più di 1 milione di abitanti. Allora l'obiettivo era Italia '90, la prima qualificazione al Mondiale. Pareva fatta, bastava un pari, in casa contro gli Usa, che invece avevano bisogno di vincere. Lo stadio vestito a festa, la colonna sonora rimandava le ritmate e allegre note del Soca, la musica locale, un mare tifosi pronto all'appuntamento con la storia. Un appun-

tamento mancato, per colpa di un mezzosangue italiano, Paul Caligiuri, che inventò un gol da urlo, spedi gli statunitensi in Italia e i caraibici all'inferno. Sedici anni dopo, c'era da riprovarci: lunga la strada, fino allo spareggio. Doppia sfida col Bahrein, uno scontro di civiltà agli antipodi, per posizione geografica, per estrazione sociale e quant'altro: il calcio degli sceicchi contro quello dei diseredati, il calcio dei petrodollari contro quello dei povericci. Il mesto ricordo di un precedente da esorcizzare affidato ai piedi di un paio di Warriors, di guerrieri, come chiamano i nazionali. Dwight Yorke, 34 anni, uno che s'è fatto da solo, ch'è passato dalla povertà dell'adolescenza in patria alle sterline

pesanti del Manchester United (ora sta chiudendo la carriera in Australia), e Russel Latapy, 37 anni, una lunga carriera in Portogallo, ora in Scozia, nel modesto Falkirk, dove veste i duplici panni di giocatore e vice-allenatore. Yorke ha chiamato, Latapy ha risposto: loro c'erano 16 anni fa, era giunto il momento di prendersi la rivincita. E Leo Benenhakker, santone olandese seduto in panca, non poteva non affidare loro le chiavi del successo. Ma a metà ripresa, lo stadio di Port of Spain era costretto ad ammutolire per il gol di Ghuloom. Rieccolo il vecchio fantasma, tornato ad aleggiare sull'Hasely Crawford Stadium. Senonché, appena 3 minuti dopo, riaccendeva la speranza Christopher Birchall, 21

anni, l'eroe che non t'aspetti. Neanche sembrava "eleggibile", lui, inglese di nascita, neppure conosceva le isole in cui la madre aveva visto la luce, almeno fino allo scorso maggio, quando era sbarcato per il suo debutto in nazionale, lui, unico bianco della squadra, il primo in 60 anni di storia della nazionale di Trinidad e Tobago. Se non fosse stato per lui la qualificazione sarebbe una chimera, il ritorno in trasferta, a Manama, nient'altro che una formalità. Invece la speranza è ancora viva: oggi serve un successo, anche di misura, sul campo del Bahrein. Per centrare una qualificazione storica, per decretare il trionfo del calcio dei poveri su quello degli sceicchi.

Ivo Romano

UNDER 21 Europei, azzurrini alle finali: 1-0 Battuta l'Ungheria Gentile sorride

Gli azzurrini superano i magiari per una rete a zero, e proseguono la caccia al sesto titolo continentale. Su un campo ai limiti della praticabilità, Italia e Ungheria hanno dato vita a una partita di calcio che spesso è apparsa un'esibizione amatoriale su fango. Scivolose (volontarie e non), palloni "arenati" da infinite pozzanghere, calciatori preoccupati di evitare falli involontari, punibili con cartellini concreti (come Pazzini al 25') hanno "regalato" un match poco probante sui reali valori in campo. Il primo tempo è caratterizzato da un'azione gol per parte. La prima (28') è per gli azzurrini, con Pepe che non riesce a sfruttare di testa un cross dalla destra di Sammarco. Pochi minuti più tardi (32') l'Ungheria è vicina al vantaggio grazie ad una discesa travolgente di Priskin il cui sinistro finisce appena fuori. Nella ripresa basta-

no tre minuti all'Italia per chiudere la partita. Rosina palla al piede si invola sulla fascia sinistra, serve Chiellini che inventa uno splendido cross per Pazzini che stacca in area e segna di testa. Al 20', oltre la pioggia, alcuni fari decidono di complicare la situazione e saltano. La fatica e il campo bloccano la squadra di Gentile che decide di badare più all'aspetto difensivo che alla possibilità del raddoppio. Nelle altre sfide della giornata, la Germania si è qualificata ai danni della Repubblica Ceca (2-0 e 1-0) e la Francia sull'Inghilterra (1-1 e 2-1). Oggi completano il quadro degli ottavi: Danimarca-Russia (and. 1-0), Belgio-Ucraina (3-2), Croazia-Serbia Montenegro (1-3), Portogallo-Svizzera (1-1) e Olanda-Slovenia (0-0). Le fasi finali si disputeranno a gironi dal 13 maggio in una sede non ancora definita.

al.fer.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 15 novembre					
NAZIONALE	22	50	59	67	66
BARI	65	22	84	49	74
CAGLIARI	17	85	40	75	12
FIRENZE	59	58	47	39	19
GENOVA	24	5	88	19	17
MILANO	90	5	27	57	22
NAPOLI	48	41	65	51	78
PALERMO	84	16	89	25	77
ROMA	69	25	75	66	83
TORINO	18	40	87	52	70
VENEZIA	46	43	33	37	36

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY
48	59	65	69	84	90	46
Montepremi	€					3.929.430,72
Nessun 6 Jackpot	€					36.471.157,83
Nessun 5+1	€					
Vincono con punti 5	€					31.435,45
Vincono con punti 4	€					414,71
Vincono con punti 3	€					11,55

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Sul filo di lana vince la Russia

Campionato del Mondo a squadre

Il piano dirotto del cinese Ni Hua è stato la tangibile testimonianza di quanto drammatico sia stato l'epilogo del mondiale a squadre. Proprio sul filo di lana, nell'ultima partita dell'ultimo turno la Russia ha conquistato una insperata medaglia d'oro, confinando la Cina al secondo posto. Per fare un paragone, potremmo ricordare la finale della Coppa dei Campioni di calcio, quando il Milan, dopo essere stato in vantaggio per 3 a 0, si è fatto rimontare e poi ha perso ai rigori. A due giornate dalla fine la Cina aveva un vantaggio di 4 punti sulla Russia: entrambe le squadre avevano vinto tutti gli incontri. Nel penultimo turno, però, i cinesi incappavano nella prima sconfitta, contro l'Armenia: una sconfitta resa meno pesante dal fatto che la Russia non andava oltre il 3-1 con le ragazze cinesi, a causa della clamorosa sconfitta di Rublevsky contro la sedicenne Shen Yang (una delle grandi protagoniste di questo mondiale, tra l'altro con ben tre partite oltre le 110 mosse!). A questo punto nel decisivo incontro

finale con i russi, ai cinesi bastava un punto per aggiudicarsi l'oro. Un punto, ovvero una vittoria oppure due patte. E all'inizio le cose sembravano mettersi bene, con il cinese Bu che costringeva al pari Svidler. Ma poi i russi Grischuk e Bareev vincevano (con il Bianco) e diventava così determinante la partita fra Ni Hua e Morozevich. Nonostante la superiorità sulla carta del russo, il cinese giocava bene e arrivava ad un finale con un Pedone in meno ma Alfieri di colore contrario; il pareggio era dunque a portata di mano, ma Ni Hua non reggeva alla tensione e alla 44ª mossa commetteva l'errore che si sarebbe poi rivelato decisivo. La Russia concludeva così a 22 punti contro i 21,5 della Cina. Una vittoria comunque meritata, visto che i russi hanno vinto tutti gli incontri (ma la classifica era basata sui punti individuali). Bronzo per la Armenia con 18,5. Quarta la deludente Ucraina 17,5. Seguono Stati Uniti 16,5; Israele 14,5; Georgia 13,5; Cuba 13; e, con l'onore delle armi, Cina femminile 7. Il mondiale si è svolto a Beersheva in Israele ed è terminato venerdì scorso. Risultati completi e partite sul sito internet <http://www.wccisrael.com>.

La partita della settimana

Al campionato del Mondo dei Giovani in corso a Istanbul (Turchia) fino al 23 novembre, l'Italia è rappresentata da Giuseppe Lettieri di Salerno e Marianna Chierici di Reggio Emilia, che dopo i primi turni viaggiano a metà classifica. Seguiamo una divertente vittoria di Lettieri contro il campione turco.

Tasdelren - Lettieri (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. Ab5+ Ad7 4. Axd7+ Dd7 5. 0-0 Cc6 6. d4 c:d4 7. C:d4 Cf6 8. Cc3 g6 9. f3 Ag7 10. Ae3 Ce5 11. b3 0-0 12. Dd2 Tac8 13. Tad1 a6 14. a4 e6 15. Cde2 Tc6 16. h3 Dc7 17. f4 Ce7 18. Tf3 Tc8 19. g4 T:c3 20. C:c3 D:c3 21. D:c3 T:c3 22. T:d6 Af8 23. Td2 Ac5 24. Td3 Ae3+ 25. Tf:e3 T:d3 26. c:d3 Rf8 27. d4 Re7 28. Rf2 Cb8 29. Rf3 Ce8 30. Tc3 Rd7 31. Re3 Cc6 32. h4 f5 33. g:f5 e:f5 34. d5 Ce7 35. Td3 f:e4 36. R:e4 Rd6 37. Tf3 Cf6+ 38. Rf4 Cf5+ 39. Rc4 C:h4 40. Te3 Rd7 41. Te6 Ce8 42. Tb6 Cd6+ 43. Rc5 Ch5 44. a5 h5 45. Tb4 h4 46. Ta4 Rc7 47. Ta1 Ce4+ 48. Rc4 Rd6 49. Te1 h3 50. Rd3 Cf3 51. Rd4 h2 52. b4 h1 D e il Bianco abbandona.

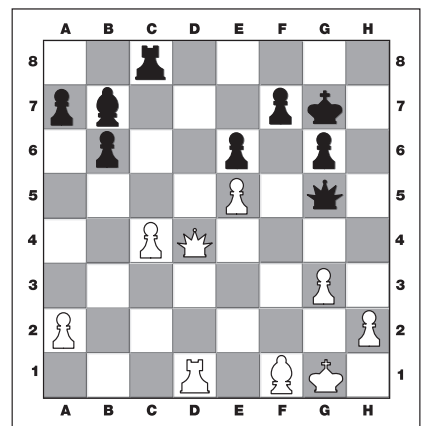
Calendario

Tornei. Dal 18 al 20 novembre Viterbia (Roma) tel. 349-2246781. Dal 18 al 20 e poi 26 e 27 novembre, Torino, circolo Alfieri, tel. 011-286090. Doppio week-end 19-20 e 26-27: S. Maria Sala (Ve) tel. 041-5730262; Vignola (Mo) tel. 328-6769009; Livorno, tel. 0586-861716; P.to S. Eipidio (AP) tel. 0734-675590; infine a Campobasso campionato provinciale presso Dopolavoro Stazione Ferroviaria. Semilampo. Sabato 19, Palermo, tel. 091-591041. Domenica 20: Gorizia, tel. 348-4508466; Sestri Ponente (Genova) tel. 347-2476013; Napoli, tel. 339-3167858; Bari/Palese, tel. 348-3101324; Catania, tel. 335-6509575. Dettagli e aggiornamenti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

la partita

Hochstrasser - Volke

Campionato a squadre Svizzero, novembre 2005
Il Nero muove e vince.
Tema: la deviazione. E la potenza delle diagonali!



Soluzione

La partita è prosaica con 1. Td8! 2. D:d8. De3 tiene sotto controllo la casa e3, perde la Torre in d1 e la scacco matto! Del resto se il Bianco spostava la Donna per tenere sotto controllo la casa e3, perde la Torre in d1 e la fine è solo rinviata di poche mosse.